

Speciale CULTURA, ACCADEMIE, ISTITUTI - Realtà Eccellenti

Dorotheum, casa d'aste dal 1707

2022 Vienna: eccellente primo semestre con aggiudicazioni straordinarie

Ottimo inizio 2022 per Dorotheum, una delle principali case d'aste al mondo e leader nell'area di lingua tedesca, con oltre 300 anni di esperienza, 700 aste all'anno, 40 settori e 100 esperti. Le aste di maggio e giugno hanno ottenuto aggiudicazioni di pregio, soprattutto per quanto riguarda i dipinti di grandi maestri e l'arte moderna e contemporanea.

Risultato eccezionale per una Maddalena penitente di Tiziano aggiudicata l'11 maggio per 4,8 milioni di Euro, il prezzo più alto mai pagato in asta per un'opera del Maestro. Altri risultati di rilievo Pietro Paolini (€ 207.649), Marten de Vos e Bottega (€ 178.000) e Perugino e Bottega (€ 165.500). Anche l'asta di Dipinti del XIX secolo del 10 maggio ha ottenuto ottimi risultati: Fausto Zonaro (€ 290.500) e Filippo Palizzi (€ 102.400).

Enorme successo per l'arte moderna nell'asta dal 30 maggio per due opere di Marino Marini: una scultura in bronzo "Piccolo Miracolo" del 1955/56 (€ 453.000) ed un'opera su carta "Cavallo e Cavaliere" del 1949 (€ 209.250), Victor Brauner (€ 265.000), un disegno del 1917/18 di Klimt (€ 265.500) ed un acquarello di Marc Chagall del 1926/27 (€ 271.750).

Ottimo risultato per un ritratto in acrilico e inchiostro serigrafico su tela di Man Ray, eseguito a Parigi nel 1974 da Andy Warhol, aggiudicato a € 753.000, prezzo più alto mai pagato in asta per un'opera simile della grande icona della Pop Art americana. Oltre al Warhol altri importanti risultati nell'asta di arte contemporanea del 1° giugno 2022, come Hans Hartung (T1982-R19 del 1982, € 365.500), Antoni Tàpies (Serpe in un quadrato, 1991, € 315.500), Jiri Dokoupil (Untitled, 2016/2018, € 265.500) e Zdenek Sykora (Colored Structure, 1967, € 278.000).

Le aste di gioielli e di orologi del 2 e 3 giugno 2022 confermano il grande interesse per questi settori: un bracciale di Boucheron in platino con brillanti e diamanti (€ 146.750), un anello solitario in oro bianco con diamante a taglio smeraldo (€ 134.250) e un paio di orecchini in oro bianco e brillanti a taglio vecchio (€ 108.800) e un Patek Philippe Nautilus (€ 128.000).

La presenza digitale si rivela una grande risorsa per Dorotheum, con alte percentuali di offerte tramite il live bidding, in forte crescita dal 2020. Inoltre, l'espansione internazionale ha contribuito ai recenti successi di Dorotheum e conferma sempre di più l'importanza della presenza sul territorio, con sedi a Milano, Roma, Monaco di Baviera, Düsseldorf, Londra,



Marino Marini, Piccolo Miracolo, 1955-56, bronzo, aggiudicata a € 453.000

Praga e Bruxelles, dove si tengono le anteprime delle aste con le opere di maggior rilievo e dove si organizzano regolarmente giornate di consulenza per la stima di opere e oggetti d'arte.

Dorotheum è da sempre sinonimo di tradizione, esperienza ed internazionalità. Riunisce settori che spaziano dalla pittura antica all'arte moderna e contemporanea, dall'antiquariato al design, oltre ai gioielli e orologi e a tutti i settori del collezionismo, tra cui gli autoveicoli d'epoca che riscuotono sempre un grande successo internazionale. Ciò evidenzia la sua grande versatilità, grazie alla quale Dorotheum attrae appassionati d'arte e collezionisti di tutto il mondo e molte sono le opere che sono entrate a fare parte di importanti collezioni internazionali.

Gli esperti in Italia di Dipinti antichi, Arte moderna e contemporanea, Dipinti dell'Ottocento, di Gioielli e Orologi sono sempre a disposizione per una consulenza e stime gratuite in totale riservatezza.

Per appuntamenti contattare:
milano@dorotheum.it
roma@dorotheum.it



Andy Warhol, Man Ray, 1974, acrilico e inchiostro serigrafico, aggiudicata a € 753.000

A Napoli si rilegge la storia

Al museo Madre gli artisti reinterpretano la memoria e il presente

Chiavi di lettura del passato che escono dal solco della tradizione per avventurarsi in orizzonti teorici e scientifici più ampi; nuove prospettive per un futuro che accomuna popoli di culture e latitudini differenti; una ricognizione sulla storia dell'arte contemporanea e un legame con il territorio che non smette di guardare al panorama culturale nazionale e internazionale: il Madre, museo d'arte contemporanea della Regione Campania a Napoli, propone ai visitatori numerosi spunti di riflessione attraverso le mostre in corso, ben quattro. Si parte dalla retrospettiva dedicata a Lawrence Carroll curata da Gianfranco Maraniello, la prima dopo la scomparsa dell'artista avvenuta nel 2019, in cui sono esposte 80 opere che raccontano la storia, la ricerca e le inquietudini di un interprete cosmopolita della ricerca pittorica. Tra i lavori più recenti che vi sono inclusi si annovera una serie di fotografie esposte precedentemente soltanto in occasione di una mostra presso la Fondazione Frola (Svizzera), oltre ad alcuni disegni inediti (black drawings). È un omaggio ad un Maestro napoletano che è stato un punto di riferimento per diverse generazioni di artisti formati sul suo insegnamento all'Accademia di Belle Arti di Napoli tra il 1950 e il 1992 il percorso espositivo "Armando De Stefano. Nulla dies sine linea", a cura di Olga Scotto di



Clément Cogitore, « Ferdinandea #0 », 2022
Courtesy Chantal Crousel Consulting - Paris, Galerie Elisabeth & Reinhard Hauff - Stuttgart

Vettimo, in cui un'ampia selezione di lavori datati tra il 2012 e il 2020 testimonia la sua creatività sempre attuale. Il mese di giugno ha visto l'inaugurazione, in contemporanea, di due percorsi espositivi, "Ferdinandea" e "Bellezza e Terrore: luoghi di colonialismo e fascismo", rispettivamente allestiti al terzo piano e al piano terra dello storico edificio che ospita il Madre, nel centro storico della città.

"Ferdinandea" è un nuovo corpus di opere di Clément Cogitore, presentato in anteprima internazionale, in cui l'artista francese indaga, attraverso film in 16 mm, video, fotografie e documenti storici, sull'emergere e l'inabissarsi di un'isola vulcanica effimera apparsa nelle acque del Mediterraneo tra la Sicilia e la

Tunisia nel 1831. Frutto di un'eruzione sottomarina, l'isola divenne rapidamente teatro di rivalità geopolitiche, prima di scomparire nuovamente dopo appena sei mesi dalla sua prima apparizione. Oggi, dormiente otto metri sotto le onde, Ferdinandea potrebbe in qualsiasi momento riemergere a seguito di un'ulteriore attività sismica. Cogitore orchestra un insieme di premonizioni, osservazioni, intuizioni metaforiche e finzioni per considerare ciò che questa storia può dire sulla nostra situazione attuale e sul nostro possibile futuro.

"Bellezza e Terrore: luoghi di colonialismo e fascismo" parte da Napoli negli anni intorno al 1940 per presentare opere d'arte basate sulla ricerca, che rispondono ad eventi, architetture e materiali d'archivio poco discussi. Sottolineando la concomitanza geografica e temporale fra storie raramente raccontate insieme, il progetto esplora - attraverso gli occhi di artisti contemporanei e pensatori critici - la storia e l'eredità contemporanea della violenza intrecciata del colonialismo e del fascismo, così come gli apparati filosofici, estetici e iconografici che sottendono entrambi. Un programma di seminari, workshop e performance amplia ulteriormente l'indagine critica del progetto espositivo.



Giulia Piscitelli, ex Padiglione della Civiltà cristiana in Africa, 1995/2022
Courtesy dell'artista

ISIA Firenze: sperimentali da oltre 50 anni

Il primo Istituto universitario di Design e Comunicazione pubblico in Italia

L'ISIA di Firenze - Istituto Superiore per le Industrie Artistiche - è un istituto pubblico del Ministero dell'Università e della Ricerca, fondato nel 1975, che si occupa di formazione, ricerca e sperimentazione nel campo del design.

Inserito nel comparto AFAM - Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica - propone un'offerta formativa di I e II livello: un triennio in Design e un biennio specialistico con due indirizzi, Design del prodotto industriale e dei sistemi e Design della comunicazione e del prodotto digitale. Ha, inoltre, recentemente presentato Space Design Master, il primo percorso di formazione postuniversitaria in Italia pensato per sviluppare le competenze necessarie ad affrontare la sfida dello spazio dalla prospettiva della progettazione centrata sull'uomo e i suoi bisogni.

Il modello didattico ISIA è caratterizzato da un numero limitato di studenti, selezionati con prova di ammissione, e un corpo docente composto da qualificati studiosi e professionisti, che trasmettono le proprie competenze in un percorso formativo multidisciplinare. Alle lezioni curriculari si affiancano conferenze e workshop tenuti da importanti personalità del mondo della cultura e del design, con l'obiettivo di coinvolgere gli studenti e studentesse nel dibattito sullo sviluppo del

design contemporaneo. L'insegnamento è basato su metodi sperimentali e di ricerca fortemente improntati all'esperienza pratica di laboratorio e realizzato in connessione con le realtà produttive. ISIA, infatti, vanta numerose collaborazioni con imprese e centri di ricerca. L'Istituto aderisce anche al programma Erasmus+ e ha attivato numerose convenzioni con università europee ed extraeuropee.

Parallelamente alla didattica ISIA Firenze sviluppa progetti e percorsi di ricerca applicata. Attraverso gli strumenti del Design affronta le sfide sociali ed economiche del presente progettando strategie, sistemi, processi, prodotti e percorsi di comunicazione e, contestualmente, partecipando al tempo alla cultura teorica sul senso e il significato stesso del progettare oggi. Queste iniziative, nascono dalla community di



L'ingresso della sede ISIA Firenze, presso le Scuderie di Villa Strozzi, immersa in uno dei più importanti parchi storici di Firenze

docenti e allievi, in sinergia con altre istituzioni e aziende in un'ottica interdisciplinare. L'attività di ricerca di ISIA si struttura in Indirizzi, attualmente articolati in: Urban Lab, Health Lab, Mars Lab, AI-Lab, Hyde Lab e Diversity and Inclusion Lab. L'Istituto è vissuto da studenti, studentesse e docenti come una sorta di laboratorio culturale strettamente connesso con le realtà produttive nonché capace di stimolare una sensibilità sempre crescente verso le

questioni sociali ed etiche. I progettisti formati all'ISIA hanno un alto livello di competenze tecniche, un'ampia flessibilità e l'attitudine al pensiero trasversale. Sono consapevoli della responsabilità e dell'importanza del proprio ruolo nella costruzione delle future modalità di sviluppo, produzione, distribuzione e vendita di merci ed artefatti

Da oltre quarant'anni, dunque, ISIA Firenze è una scuola moderna e tesa all'innovazione, la cui qualità è stata confermata dai numerosi riconoscimenti, nazionali e internazionali, ottenuti. Una scuola attiva sia nella cultura del progetto formando designer in grado di inserirsi nel mondo del lavoro gestendo la complessità del contemporaneo, ma anche nella didattica del design, preparando professionisti e docenti in grado di proporre approcci, modelli di insegnamento e conoscenza che rispondano ad esigenze e necessità attuali e future.
www.isiadesign.fi.it



Un momento di brainstorming durante il workshop "Infografica e Infoestetica", una delle attività integrative proposte durante l'a.a.
Foto: Silvia D'Imporzano

Siena Jazz accademia nazionale del jazz

Da oltre 45 anni l'eccellenza nella formazione jazzistica

Siena Jazz dal 1977 sostiene la promozione della musica jazz ed è stata tra le prime istituzioni europee a specializzarsi nella formazione jazzistica. Tale unicità nel panorama formativo internazionale è il principale fattore identitario dell'istituto al quale, grazie alla sua storia, viene riconosciuto il ruolo di portavoce privilegiato a livello nazionale delle esigenze formative del settore, e di promotore dei processi di valorizzazione dei giovani talenti, favorendo il dialogo tra istituzioni nazionali e accademie europee.

Tra le aule di SJ, situate nella splendida cornice della Fortezza Medicea di Siena, si sono formati oltre ventimila musicisti, oggi diventati concertisti internazionali, docenti di conservatorio e di scuole private di musica, direttori o dirigenti di scuole di musica italiane e internazionali, critici musicali, giornalisti, organizzatori. Oggi SJ è classificata dal Ministero dei Beni e delle attività culturali, fra le "Scuole d'eccellenza nazionale operanti nell'ambito dell'altissima formazione musicale".

I corsi accademici di SJ, riconosciuti dal Ministero dell'Università, sono finalizzati al conseguimento del Diploma di Laurea Triennale e al Diploma di Laurea Specialistica. L'attuale proposta formativa di SJ comprende dieci corsi di diploma accademico di primo e dieci di secondo livello in strumento jazz (pianofor-



Siena Jazz: 21 aule insonorizzate e dotate di impianto Hi-Fi e strumentazione musicale di alta qualità / foto di Caterina Di Perri

te, chitarra, contrabbasso, basso elettrico, tromba, trombone, clarinetto, sassofono, batteria e percussioni, canto). La didattica è caratterizzata da un monte orario unico in Italia (400 ore per i corsi triennali, e 416 ore di lezione per i corsi biennali) e un'attenzione costante ai servizi per lo studente. SJ dispone di 21 aule insonorizzate e dotate di impianto Hi-Fi e strumentazione musicale di alta qualità (18 pianoforti a coda o mezza coda, 32 pianoforti elettronici, 25 batterie complete, 30

amplificatori da basso e 30 da chitarra, 40 computer). La proposta formativa è incentrata principalmente sulla didattica strumentale con un'ottica di potenziamento delle abilità esecutive e/o compositive, di organizzazione e produzione musicale, e di valorizzazione dell'espressione artistica di ogni musicista e di una personale elaborazione creativa. I corsi SJU sono volti a stimolare nei giovani talenti lo sviluppo delle capacità tecnico-strumentali e le necessarie conoscenze armoniche, compositive e di im-



Studenti e corpo docente nel parco della suggestiva Fortezza Medicea a Siena / foto di Caterina Di Perri

provvisazione, viste come elemento essenziale della formazione professionale e artistica del musicista; la formazione è arricchita dall'attività di produzione artistica che coinvolge docenti e studenti, e li vede protagonisti nei palchi di importanti jazz club, festival e organizzazioni nazionali ed internazionali.

La qualità dell'offerta, come da tradizione è confermata dalla presenza di un nutrito corpo docente di primo ordine, composto da musicisti di spicco del panorama nazionale ed internazionale, tra i quali Jeff Ballard, Diana Torto, Ralph Alessi, Stefano Battaglia, Joe Sanders, Roberto Cecchetto, Greg Hutchinson e Maurizio Giammarco, solo per citarne alcuni. SJ affianca alla sezione didattica di alta formazione, la sezione ricerca, rappresentata dal "Centro nazionale studi sul jazz - Arrigo Polillo", il primo fondato in Italia, rivolto alla conservazione e trasmissione dello straordinario patrimonio culturale legato al jazz, con particolare riferimento al jazz italiano.

Il termine ultimo per l'invio della candidatura per le iscrizioni per l'anno accademico 2022-2023 è fissato al 30 agosto.

info@sienajazz.it
www.sienajazz.it
https://www.facebook.com/accademiasienajazz
https://www.instagram.com/sienajazz/